

Comunicazioni: 1) Società; 4) Comm. liq.; 7) Arch. Not.;
2) P.M.; 5) Ricorrenti; 8) Uff. Entr. VII;
3) Reg. Impr.; 6) Cons. Not.; 9) Uff. Entr. VI2;

1

N. 111/15 Sent. M.F.

N. 8/15 fall. Amm. ne Sh.

N. 4587 cron.

N. 145 rep.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Vicenza - **sezione prima civile
e fallimentare** - riunito in Camera di consiglio
nelle persone di:

dr. Gaetano Campo	Presidente
dr. Giuseppe Limitone	Giudice rel.
dr. Giulio Borella	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

per iniziativa del Commissario Giudiziale (e,
anteriormente, della stessa Società) nei confronti
della ditta **Fornace di Dosson di Rachello & C. spa**,
rappresentata legalmente da Ettore ZUGNO nato a
Treviso il 30.6.1956, residente a Treviso in via
Vaccari n. 10;

in punto

estensione dichiarazione di insolvenza.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con sentenza del 21.7.2015 di questo Tribunale, la Società DEROMA spa, con sede legale in Malo (VI), via Pasubio n. 17, era dichiarata insolvente, con la nomina a Commissario Giudiziale dell'avv. Marco Cappelletto di Venezia.

Quest'ultimo con ricorso del 27.7.2015 chiedeva al Tribunale di estendere giudizialmente la dichiarazione di insolvenza della società madre alla Società **Fornace di Dosson di Rachello & C. spa**, con sede legale in Casier (TV), e sede effettiva in Isola Vicentina (VI), via Capiterlina n. 141, in quanto società collegata alla DEROMA spa, attraverso la controllante Gruppo Stabila spa, socio unico di DEROMA spa.

Gli amministratori della Società rinunciavano, con atto pervenuto il 27.7.2015, alla preventiva audizione e prestavano acquiescenza all'affidamento della gestione al Commissario Giudiziale, da lui chiesta ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 270/1999.

Il Ministero, in data 4.8.2015, formulava il suo parere favorevole sulla estensione e confermava l'indicazione della nomina del medesimo Commissario Giudiziale.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il Tribunale osserva:



Vi sono, come emerge dalla documentazione in atti, sia il presupposto soggettivo (imprenditore commerciale) che quello oggettivo, perché si dia luogo alla dichiarazione di insolvenza.

In particolare si evidenziano gli elementi di cui agli atti, e particolarmente lo sbilancio tra attivo e passivo al 31.5.2015 (ricorso pag. 12ss), da cui traspare l'inidoneità del patrimonio sociale a far fronte al passivo.

Sussiste inoltre il collegamento della Società con la DEROMA spa, tanto da potersi configurare un Gruppo di imprese, essendo comunque opportuna la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo (cfr. il ricorso), sicché deve dichiararsi in estensione l'insolvenza della ditta debitrice, confermando il Commissario Giudiziale già designato e con l'affidamento della gestione al medesimo.

Le spese sono a carico della procedura.

La sentenza è immediatamente esecutiva.

P. Q. M.

visti gli artt. 1, 2, 3, 8, 19, 80, 81, d.lg.s.

n. 270/1999;

dichiara l'insolvenza della ditta



Fornace di Dosson di Rachello & C. spa, con sede legale in Casier (TV), e sede effettiva in Isola Vicentina (VI), **C.F. 02270690262**;

nomina Giudice Delegato per la procedura il dr. Giuseppe Limitone;

nomina Commissario Giudiziale l'Avv. Marco Cappelletto di (Venezia); *Flessu - Revere via G. Pepe n° 6*

affida la gestione dell'impresa al Commissario Giudiziale, Avv. Marco Cappelletto di Venezia;

ordina agli amministratori della Società di depositare entro due giorni in cancelleria le scritture contabili e i bilanci, ove non vi abbiano già provveduto;

assegna ai creditori ed ai terzi, che vantino diritti reali o personali su cose in possesso della Società in A.S., il termine di 120 giorni dalla pubblicazione della sentenza per la presentazione delle loro eventuali domande;

fissa per l'esame dello stato passivo l'udienza del 26.1.2016 ore 9.30, che si terrà alla presenza del Giudice Delegato;

ordina che vengano poste a carico della procedura, con prenotazione a debito ai sensi dell'art. 146 d.p.r. 30 maggio 2002 n. 115, le spese



relative a registrazione, notificazione, contributo unificato e pubblicazione della sentenza;

ordina che si proceda alla pubblicazione della sentenza ai sensi dell'art. 17, co. 1° e 2°, 1.f. e dell'art. 94 d.lgs. n. 270/1999, nonché alla sua comunicazione entro tre giorni, a cura del Cancelliere, al Ministro dello Sviluppo Economico;

dichiara la sentenza immediatamente esecutiva.

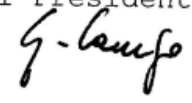
Vicenza, 4.8.2015.

Il Giudice est.



Il Cancelliere
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Patrizia FERRACIN

Il Presidente.



Sentenza depositata in Cancelleria il 6/8/2015

Il Cancelliere.

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Patrizia FERRACIN

2000

2000

2000